



Comunità Parrocchiale  
**“SANTA MARINA VERGINE”**  
- DUOMO DI POLISTENA -

# MESSAGGIO DEL PARROCO AGLI STUDENTI

all'inizio del nuovo anno scolastico



## ***Carissimi Studenti,***

all'inizio del nuovo anno scolastico, **giunga a tutti voi il mio saluto** ed unitamente al mio saluto una breve pista di riflessione che vi accompagni durante il **nuovo anno**.

Ogni anno, da tantissimi anni, compio questo gesto, che vuole essere **un segno di affetto e di attenzione nei vostri confronti**, ma anche espressione del mio dovere di educatore qual sono, alla pari, anche se con ruolo diverso, dei vostri genitori e dei vostri insegnanti, che saluto con simpatia e viva cordialità.

Inizio questo mio messaggio invitandovi, innanzitutto, a vivere la scuola non come "altro" della vostra vita, né come luogo dove si tramette un sapere astratto e decontestualizzato.

**La scuola vuole e deve essere un luogo privilegiato dove si impara a crescere insieme**, in classi abitate oggi da molte differenze. **E dove si impara a diventare uomini e donne chiamati a fronteggiare le grandi sfide del nostro tempo**. Che sono tante, decisive e impegnative:

- **la lotta alle disuguaglianze** che ledono la dignità umana e incrinano la coesione sociale;
- **la crisi ecologica**, che fa di madre Terra sempre più una figlia di cui prendersi cura;
- **la ricerca di un modello economico alternativo a quello attuale** che è sempre più finanziario e sempre meno capace di coniugare crescita e inclusione;
- **il futuro sviluppo della democrazia**, forma di governo oggi messa in discussione da populismi e derive autoritarie;
- **l'interdipendenza dei popoli e delle nazioni**, che la globalizzazione rende sempre più stringente e che sta a ognuno di noi cercare di orientare verso un destino di pace e non di conflittualità.





Sfide che è responsabilità di tutti affrontare perché **“condividiamo tutti lo stesso pianeta e non abbiamo qualche altro posto dove andare, quindi i nostri destini sono molto più interconnessi di quanto saremmo disposti ad ammettere”** (Zygmunt Bauman, *Homo consumens*, p. 14).

Non sentitevi allora nella scuola destinatari passivi, ma siate, invece, interlocutori attivi, ricordandovi di quanto scrive Paulo Freire: **“Gli uomini si educano insieme, attraverso la mediazione del mondo- In tal modo l’educatore non è solo colui che educa, ma colui che, mentre educa, è educato nel dialogo con l’educando, il quale a sua volta, mentre è educato, anche educa”** (*Pedagogia degli oppressi*, cap. 2).

Tutto questo recuperando due paroline su cui ci siamo soffermati gli anni precedenti: **“noi”** e **“I care”**.

Il **“noi”** vi permette di sperimentare il **valore** e la **forza del collettivo**. La **“I care”** vi permette di sperimentare **pratiche di solidarietà, responsabilità e cittadinanza attiva**.

E a proposito di **pratiche di cittadinanza attiva** mi permetto di invitarvi a porre la vostra attenzione al tema della **cura del creato**, certo che il **“cuore verde”** di Papa Francesco che pulsa nell’enciclica *Laudato si’* accomuna tutti e soprattutto voi giovani.

La società di oggi è basata su un modello di vita che sembra ignorare le sfide di un futuro che oramai è diventato presente. Il **consumo irresponsabile** delle risorse del pianeta **sta causando danni** che ricadono su tutti i suoi abitanti.

Il **cambiamento climatico** è una realtà e sta già provocando **impatti e fenomeni** di frequenza e intensità mai visti nella storia umana e con essi **sofferenze, perdita di vite, sconvolgimento degli ecosistemi e della ricchezza di biodiversità** che sostengono la nostra vita.



Nei mesi scorsi, alla fine della conferenza sul clima, una ragazza, **Greta Thunberg** ha lanciato un video appello personale: **“chiunque sei, ovunque sei, abbiamo bisogno di te”**.

**Fridays for Future** è il grande movimento studentesco, nato proprio in risposta all’attivismo di Greta, che negli ultimi mesi sta spingendo migliaia di ragazze e ragazzi a scioperare il venerdì e a riunirsi nelle piazze di tantissime città per rivolgersi ai governi, chiedendo a gran voce **azioni concrete contro i cambiamenti climatici** e reclamando il proprio **diritto al futuro**.

**Non sentitevi estranei** a questo grande movimento. Prendetevi in mano la *Laudato si’* di Papa Francesco, studiatela bene ed unitamente ai vostri coetanei di tutto il mondo **datevi da fare** perché i decisori istituzionali ed i singoli politici prendano delle decisioni che possano **garantire il vostro futuro**. Gli interessi economici e politici non possono più prevalere sul benessere e sulla **cura del nostro pianeta**. Fate sentire la vostra voce e soprattutto lavorate in loco con le piccole scelte quotidiane, con nuovi stili di vita, a partire proprio dalla scuola, dalla famiglia, dai luoghi dove trascorrete le vostre giornate.

## **Con Papa Francesco, prendetevi e prendiamoci tutti cura della “casa comune”.**

In questa logica, mentre **auguro che il nuovo anno scolastico sia per ciascuno di voi un tempo forte di gioia e di impegno** per trarne il migliore rendimento nella vostra crescita umana, culturale e spirituale, **rivolgo un vivo grazie ed un augurio ai vostri docenti, dirigenti scolastici e a tutto il personale**.

**Con affetto**

*Polistena 1 settembre 2019*

**Giornata nazionale per la custodia del Creato**

**don Pino**

